



L'assessore dc Massimo Palombi

Inchiesta «Bus fantasma» «Il fatto non sussiste» Assolti gli assessori Paolo Pulci e Palombi

Assolti perché il reato non sussiste. Sui «bus fantasma» appalti a pullman privati in servizio a Maccarese e Prima Porta nel periodo '83-'88 - Massimo Palombi e Paolo Pulci non hanno commesso alcun abuso di ufficio. Palombi e Pulci, allora rispettivamente assessore al traffico del Comune di Roma e assessore regionale ai trasporti, sono comparsi davanti ai giudici della VI sezione penale del tribunale perché accusati di aver favorito finanziamenti da parte della Regione a due società di trasporti, l'Ata e la Car, che non effettuavano il servizio pattuito.

conclude così il processo avviato nel gennaio 1991. Le indagini dei giudici erano partite nel febbraio '89 a seguito di una denuncia presentata da un sindacalista della Cgil. La denuncia sosteneva che le due società di trasporto non avevano mai totalmente rispettato il servizio loro delegato. Gli autobus non rispettavano tragitti e orari. I magistrati di piazzale Clodio, in sostanza, contestavano ai due assessori la mancata disposizione dei controlli e la revoca delle concessioni e dei finanziamenti alle ditte «Ata» e «Car». Sulla base del materiale e delle testimonianze raccolte, il pubblico ministero ha però sostenuto la tesi che sia l'amministrazione comunale, sia quella regionale non hanno favorito le due società. Il Campidoglio, nel periodo dell'appalto - agosto '85, agosto '88 - ha infatti disposto i controlli previsti sulla regolarità del servizio svolto dalle due società.

Mignon ore 10 Al cinema coi ragazzi di Risi

Sesto appuntamento al cinema stamattina (h.10.00) con l'Unità al Mignon di via Viterbo, con i ragazzi fuori di Risi, continua la serie del film italiano d'autore seguito dall'incontro col regista. Film di disperazione e violenza minorile a Palermo, il lungometraggio di Risi scava, con protagonisti veri giovani, nelle condizioni di vita dentro e fuori il carcere circondariale Malaspina. Storie di ragazzi buttati dove nasce e dove la delinquenza è una compagna necessaria per la sopravvivenza. Un film «neorealista», girato seguendo passo passo la giornata fatta di aggressività, furti, violenza, e attraverso i quartieri poveri e degradati, sulla precocità e spietatezza della malavita organizzata. Risi, figlio del più celebrato Dino, segue nella serie di successi d'affluenza domenicale con l'Unità in tasca. Il caso Mamei che ha riaperto un'indagine peraltro di forte attualità nel clima di finanziamenti illegali ai partiti sollevato in questi mesi sull'asse Milano-Roma e fucille capo all'inesauribile fonte di «fondi neri», quella del petrolio appunto e dell'ente italiano, l'Eni, che ne ha sempre guidato le sorti.

Videopirati Sequestrate cassette per sei miliardi

Alcune centinaia di migliaia di videocassette-pirate sono state sequestrate a Pomezia dal nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di finanza. Sarebbe il più ingente sequestro del genere compiuto in un'unica operazione che ha fruttato quantità di materiale equivalente a quella sequestrata in un anno. 90 mila delle centinaia di cassette sequestrate erano riproduzioni di film della Walt Disney, dai più celebri cartoni-fino alla Bella e la Bestia. Le riproduzioni avvenivano nella «Video più 90», società di cui è titolare Maurizio Aurileo Doddis, 38 anni. La società solo per il 10% produceva cassette regolari. Per far apparire «pulita» la merce su quelle pirata venivano applicati i contrassegni della Siae. Le Flamme Gialle hanno sequestrato anche 526 videoregistratori, 70.000 cassette vergini, 45.000 copertine e 8.000 contenitori video per filmati della Walt Disney, 100 masters della casa americana. Il materiale ha un valore di sei miliardi. Oltre a Doddis sono stati denunciati i titolari di tre società (Cineparizia, iniziativa 91 e Supervideo) che fanno capo a Giancarlo Meo, Luciano Fardelli e Riccardo Billi, di 57. I finanziatori hanno anche perquisito gli uffici di un commercialista romano dove le tre società, alle quali sono stati sequestrati 300 mila contrassegni della Siae, avevano la loro sede legale.

Chiesto il rinvio a giudizio per il dottor Arnaldo Capelli che guida l'Istituto di anatomia. L'accusa è di omicidio colposo

I casi di una bimba di 9 anni e di un anziano di 64 sollevati dagli avvocati dell'associazione Codacons

Diagnosi sbagliate al Gemelli Tumori maligni non curati

Arnaldo Capelli, direttore dell'Istituto di anatomia del Policlinico Gemelli, rischia di finire davanti ai giudici con l'accusa di omicidio colposo per alcune diagnosi sbagliate. Il sostituto procuratore Maria Teresa Sarignano ha chiesto al gip, Augusta Iannini, il rinvio a giudizio del primario. Aperta, intanto, un'altra inchiesta sul medico del Gemelli: un tumore tiroideo scambiato per gozzo.



Il Policlinico Gemelli

TUMORI SCAMBIATI PER benigni. Diagnosi sbagliate che rischiano di far finire davanti ai giudici Arnaldo Capelli, direttore dell'Istituto di anatomia del Policlinico Gemelli. Una richiesta di rinvio a giudizio per omicidio colposo, firmata dal pubblico ministero Maria Teresa Sarignano, è finita sul tavolo di Augusta Iannini, giudice per le indagini preliminari. Ma si aprirà solo il prossimo 4 maggio se la domanda è stata accolta, giorno in cui è fissata l'udienza preliminare davanti al Gip.

professori Barni, Speranza, Pellegrini, Barone e Fiori Donati - la grave malattia della bambina poteva essere scoperta. «La malignità del tumore - si legge in un comunicato diffuso dal Codacons, l'associazione dei consumatori che ha inoltrato le denunce alla magistratura - doveva risultare evidente in considerazione del carattere ampiamente desueto e infiltrante del processo proliferativo, oltre che dall'elevato numero di mitosi e degli estesi fenomeni di necrosi».

un tumore maligno tiroideo per innocuo gozzo». Nel 1989 R. F. fu ricoverato al Policlinico Gemelli per un intervento su un nodulo tiroideo. Dopo l'asportazione, Capelli rassicurò il paziente sul proprio stato di salute. R. F. tornò a casa, senza aver ricevuto alcuna terapia specifica.

Due anni dopo iniziarono, però, i guai. R. F., a seguito dell'«esplosione» di una vertebra, fu costretto a ricorrere alle cure dei medici dell'università «La Sapienza». Al Policlinico Umberto I, dopo un esame dei test, diagnosticarono una «metastasi di carcinoma tiroideo». Il paziente fu allora trasferito al

Regina Elena, dove il dottor Cognigni richiese i vetrini relativi alla diagnosi del Gemelli, effettuata nell'89, e, dopo una revisione, accertò che si trattava di cancro.

L'errore di Arnaldo Capelli, secondo il Codacons, ha condannato R. F. Il cancro tiroideo può essere facilmente curato. In questo caso, invece, senza cure adeguate, il tumore si è diffuso oramai in tutto il corpo, provocando addirittura fratture alla colonna vertebrale. Anche in questo caso i periti nominati dal giudice - Carlo Maria Foggi, Biagio Larocca e Giorgio Cori - hanno accertato la responsabilità del medico del Policlinico Gemelli.

MUSEI/1

Su tutto il problema di sempre: le opere «relegate» negli scantinati. Nessuna indicazione per i turisti. Il biglietto è unico ma nessuno lo sa

Musei capitolini, o del rimpianto

Da questa domenica inizia una rubrica in collaborazione con il Cts. Ogni domenica passeremo ai raggi X i musei della città, i più conosciuti e soprattutto meno conosciuti. Ci sarà una descrizione dettagliata delle carenze legate alla visita e tutte le informazioni sempre in una scheda che verrà pubblicata: costi, biglietti, possibilità di accesso. Oggi i Musei capitolini.



L'esposizione ai Musei capitolini

I Musei capitolini, o i Musei del rimpianto. Per le tante opere che giacciono negli scantinati e che da sole potrebbero costituire un altro museo e per le tante opere esposte in maniera disorganica, senza un percorso logico e facilmente identificabile dal visitatore. Il turista che si presenta sulla piazza del Campidoglio non trova indicazioni sull'entrata dei Musei capitolini. Con un pizzico di ingegno si scopre che è possibile acquistare il biglietto d'ingresso sia presso il Palazzo dei Conservatori che presso il Palazzo Nuovo. Non è però specificato che il biglietto è unico, è già difficile per un italiano riuscire a capire che al termine della visita di uno dei due palazzi si ha il diritto di entrare a visitare anche l'altro, figuriamoci per uno straniero. La nostra visita è cominciata dal Palazzo dei Conservatori. Subito una sorpresa sgradevole, che costituirà il leit motiv dell'intera mattinata: la maggior parte delle opere è sprovvista delle targhette di identificazione. Assolutamente inesi-

ISTRUZIONI PER L'USO

Indirizzo: Piazza del Campidoglio. Orario: Dal 1 ottobre al 31 marzo: lunedì chiuso; da martedì a sabato 9-13.30; domenica 9-13; martedì e sabato 17-20. Dal 1° aprile al 30 settembre: come sopra, l'unica differenza è l'orario pomeridiano del sabato, spostato dalle 20 alle 23. Prezzi e facilitazioni: Intero lire 10.000; ridotto 5.000; gratis under 18 e over 60; non sono indicate le categorie che hanno diritto al biglietto «ridotto»; su richiesta si scopre che gli studenti sono compresi. Un cartello praticamente invisibile ci informa che l'ultima domenica del mese l'entrata è gratuita. Servizi per il pubblico. Appena sufficienti. Guardaroba gratuito situato nel Palazzo dei Conservatori; il punto vendita di cartoline, manifesti, guide, diapositive e pubblicazioni sui Musei capitolini e su Roma in generale si trova invece al primo piano del Palazzo Nuovo, quindi oltre la biglietteria. Non ci sono punti di ristoro all'interno del museo. Accessibilità per i visitatori disabili.

IL LIBRO DEL MARTEDI Incontro autori-lettori Casa della cultura sapere 2000 edizioni MARTEDI 9 MARZO - ORE 19 Guido Calvi Vittorio Roidi presentano PUGLIA, IL CRIMINE, SCENARI E STRATEGIE di MAURIZIO FIASCO Storia di un libro continuamente sequestrato, ovvero la libertà di informazione nelle regioni della mafia CASA DELLA CULTURA/Lgo Arenula, 26 - Roma - Tel. 6877825-6868297

MERCOLEDI 10 MARZO 1993 - Ore 15.30 Impianto di Via Prenestina, 45 (Sala mensa) PDS CIRCOLO ATAC - ASSEMBLEA Un nuovo governo per Roma: la piattaforma del Pds sui trasporti aperta al contributo di forze politiche, associazioni, confederazioni sindacali e lavoratori. Interverranno tra gli altri: Ferdinando Montino (consigliere comunale Pds) - Francesco Rutelli (consigliere comunale e deputato del gruppo Verde) - Sandro Del Fattore (consigliere comunale di Rifondazione comunista) - Gianfranco Redavid (consigliere comunale Psi) - Salvatore Alfano (Lega ambiente) - Aristide Colacicco (Movimento federativo democratico) - Roberto Iavicoli (Italia ambiente) - Giuseppe Lo Mastro (Codacons), rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil. Partecipa inoltre: CARLO LEONI segretario Federazione Pds di Roma I LAVORATORI SONO INVITATI A INTERVENIRE

Unità di Base ITALIA-LANCIANI Via Catanzaro, 3 - Tel. 8417362 INCONTRO DIBATTITO sulla «Resistenza» Interverranno: Ugo PECCHIOLI Rosario BENTIVEGNA Costanzo CASUCCI Lunedì 8 marzo ore 19.00

RINVIO L'Assemblea cittadina dei Centri dei Diritti con C. Leoni e M. Zani prevista per oggi è stata rinviata a mercoledì 10 marzo ore 17.30 - Presso la Sezione Pds Alberone. EX JUGOSLAVIA MARTEDI 9 MARZO - ORE 18 presso la sezione Pds Salario Trieste Via Sebino 43a 1993 TIME FOR PEACE: I PACIFISTI AL FRONTE Incontro con: Raffaella Bolini dell'ARCI e Giulio Marcon dell'Ass. per la Pace

l'Unità vacanze MILANO Viale Fulvio Testi 69 Tel. 02/6423557 - 66103585 Informazioni: presso le librerie Feltrinelli e le Federazioni del PDS

AGENDA Ieri minima -1 massima 10 Oggi il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 18.07

APPUNTAMENTI Concerto per ragazzi. L'appuntamento musicale proposto dalla Scuola popolare di musica di Testaccio prevede oggi alle 11 un concerto dell'Ensemble Concerto Italiano... Donne, solidarietà, pace. Domani alle 17 presso la sala Perin Del Vaga di Palazzo Baldassini in via delle Coppelle 35 a Roma... Bolcotta la bigotta! Per un 8 marzo un po' originale, contro i cattivi ministri e i pessimi consigli... Cucina brasiliana alla Taverna dei 40. Ogni domenica, a pranzo e a cena, a cura della cooperativa «La Taverna dei 40» (via Claudia 24 - Colosseo). NEL PARTITO FEDERAZIONE ROMANA Avviso urgente: si comunica che la riunione dell'area comunista prevista per mercoledì 10, è stata rinviata a venerdì 12 presso la sezione Campo Marzio (salita dei Crescenzi, 38) alle ore 17.30 (V. Tocci) Avviso: martedì 9 ore 15.00 c/o V piano direzione (via Botteghe Oscure, 4) riunione della Direzione federale... UNIONE REGIONALE PDS LAZIO Federazione Castellana: Pavana di Albano ore 10.00 Congresso (Di Paolo, D'Antonio) Federazione Civitavecchia: Ladispoli ore 10.30 c/o Aula Consiliare dibattito su 194 Federazione Frosinone: San Vittore ore 15.30 c/o Circolo dell'Arci festa della Donna (Gaiotti); Esperia ore 17.30 assemblea (Gatti) Federazione Rieti: Poggio Giaretto ore 17.00 c/o Sala Farnese festa della Donna (Sessa Amici); in piazza del Comune dalle ore 11.30 alle ore 13.00 raccolta delle firme sulle donne della ex Jugoslavia. LUNEDI 8 marzo Federazione Frosinone: Monte San Giovanni Campano festa della donna (Martelluzzi) Federazione Rieti: in piazza del Comune Usi/Portici di via Cinczia dalle ore 11.30 alle 13.00 si terrà la raccolta delle firme per la petizione a favore delle donne della ex Jugoslavia e ore 18.30 in via Maraini. Federazione Tivoli: Fiano ore 18.00 c/o Biblioteca comunale manifestazione sull'Unità della Sinistra sul Governo del paese (D'Alema) PICCOLA CRONACA Lutto. I compagni della sezione Pds di Spinaceto si uniscono al dolore del compagno Pietro Fiorucci per la scomparsa del padre.